

<i>Classis</i> Gastropoda	<i>Subclassis</i> Prosobranchia	<i>Ordo</i> Mesogastropoda	<i>Stirps</i> Heteropoda *	<i>Familia</i> Atlantidae	<b>16 Ab 02</b>
------------------------------	------------------------------------	-------------------------------	-------------------------------	------------------------------	-------------------------

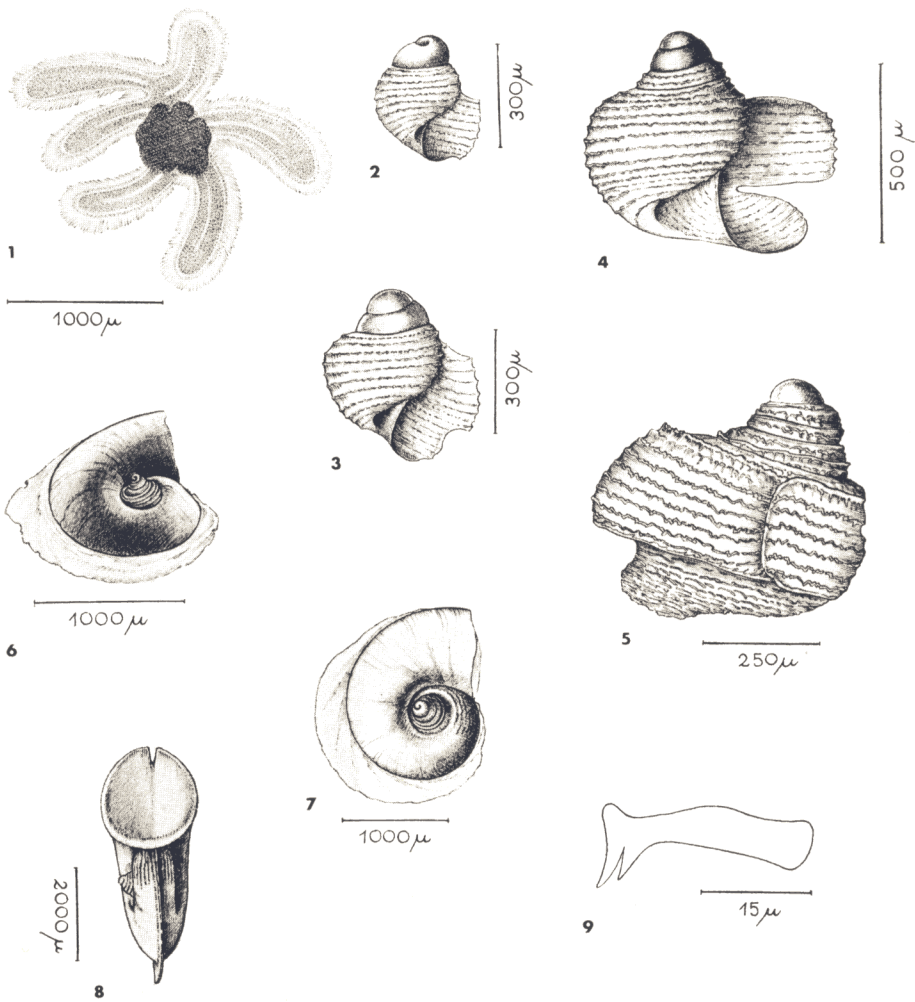
Genus ATLANTA Lesueur, 1817

**ATLANTA FUSCA Souleyet, 1852**

Principali sinonimie: « *Atlante brune* » Souleyet, 1840 (*Atlas!*) -  
*Atlanta brunnea* Gray, 1850 - *Atlanta inclinata* Vayssière, 1904 (p.p.)

	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>	<b>5</b>	<b>6</b>	<b>7</b>
<b>A</b>							
<b>B</b>							
<b>C</b>							
<b>D</b>			pag. 317			pag. 49 n. 852	pag. 54
<b>E</b>							vol. II pag. 433
<b>F</b>							pag. 241 ( <i>A. inclinata</i> )
<b>G</b>							
<b>H</b>							
<b>I</b>							

(\*) Classificazione secondo THIELE; gli Autori moderni preferiscono sostituire Heteropoda con Atlantoidea o Atlantacea.



GEA D'ESTE del.

*Atlanta fusca* SOULEYET: rielaborazione da Autori diversi

- 1 Veliger
- 2, 3, 4, 5 Conchiglie larvali
- 6, 7, 8 Conchiglie più adulte

- 9 Dente laterale destro in esemplare adulto

## ALTRE NOTIZIE BIBLIOGRAFICHE

(si veda Scheda 16 Aa 01)

**OSSERVAZIONI GENERALI:** L'*Atlanta* del SOULEYET, chiamata in francese « Atlante brune », che il GRAY (1850, pag. 242, fig. 5) tradusse in *brunnea*, sarebbe sec. RICHTER (1961, 1973) il progenitore ancestrale, che deriverebbe a sua volta da una forma pre-atlantida bentonica, di due serie filogenetiche di *Atlantida*e adattatesi alla vita pelagica e conseguente progressiva riduzione ed appiattimento della conchiglia e cioè:

- 1) *A. helicinoides* SOUL., *A. inflata* SOUL., *Protatlanta* ed *Oxygyrus*;
- 2) *A. gaudichaudi* SOUL., *A. peroni* LES., *A. inclinata* SOUL., *A. lesueuri* SOUL., *A. gibbosa* SOUL. (= *A. megalope* RICHTER, 1961).

**DIAGNOSI ORIGINALE:** (SOULEYET, 1852): « *Atlanta*, testa vitrea, discoidea, late carinata, tenuissima, pellucida, pallide fulva vel rosea; spira minima, exertiuscula, conica; anfractibus quinis vel senis, convexis; ultimo carinato; apertura ovato-subacuta, postice reflexiuscula, antice leviter emarginata; peristomate tenui acuto. Operculum vitreum, subtriangulare, tenue, pellucidum, paucispiratum ».

**DIAGNOSI DELLA SPECIE:** Tra le *Atlantida*e è la specie di più facile e sicura determinazione sia in stadi giovanili, sia adulti, per la colorazione bruno-cornea, che talora tende al violetto, della conchiglia e per la spira molto sporgente, che ricorda quella dell'*A. turriculata* D'ORB., che però è specie indopacifica.

Conchiglia robusta, ingrossata (il suo spessore è di circa 23  $\mu$ , maggiore che nelle altre specie), leggermente opaca con spira di 4 giri, che forma un angolo apicale di 90°; in profilo assiale la spira sporge molto dal piano dell'ultimo giro. Sutura distinta e depressa. Apertura quasi rotonda con labbro esterno a profonda fessura e bordo non affilato ma smussato. Carena calcarea incolore.

Altra importante caratteristica è data dalla scultura spirale, formata da delicate linee longitudinali, leggermente ondulate; sono in numero di 2-3 nei primi giri apicali, ma poi aumentano a 7-10 sul lato apicale ed a 9-12 su quello ombilicale ed arrivano sino alla metà dell'ultimo giro. Sono molto evidenti nei primi giri della spira, ma divengono meno appariscenti con la crescita; esse si incontrano anche in *A. inflata* SOUL. ISSEL avrebbe inoltre osservato, su esemplari di Messina, brevi diramazioni oblique, che partono dal lato interno delle linee ondulate. Si riscontrano infine strie di accrescimento radiali lievemente sinuose ed una finissima e fitta punteggiatura su file parallele spirali, ben visibile per trasparenza.

Opercolo coriaceo e setoloso con tre giri di spira nella sua parte inferiore (la struttura è ben visibile dopo immersione per 12 ore in una soluzione acquosa all'1% di rosa bengala).

Radula nastriforme, allungata, terminante ad ambo le estremità a punta; numero delle file di denti variabile: può arrivare a 120 file; dente radiale con una cuspide, denti laterali a due punte, denti marginali brevi.

Corpo molto pigmentato in nero-porporino. La forma dell'occhio è assai caratteristica e costituisce altro importante carattere diagnostico: sulla parte dorsale del mantello pigmentato si apre una finestra triangolare e trasparente (come in *A. inflata* LES.) e manca la fessura trasversale nella parte ventrale. E' tra le più piccole Atlantidae, poiché la conchiglia misura, senza la carena, 1,5 - 1,7 mm, ma qualche esemplare raggiunge i 2,0 mm.

Larve assai caratteristiche, assolutamente inconfondibili con quelle delle altre specie, a velo da ambo i lati trilobato; conchiglietta molto turricolata e piuttosto appuntita, pigmentata in rosso-bruno chiaro ed ornata da marcate strie spirali ondulate.

Riproduzione. Sia larve che adulti s'incontrano quasi tutto l'anno, con massimi in novembre (Napoli) e ottobre-novembre (Messina).

**DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA:** Cosmopolita (Atlantico ed Indopacifico); nel Mediterraneo è stata pescata nel Mar Tirreno, Golfo di Napoli, Stretto di Messina, Mar Jonio, Malta, Mar di Levante.



Aristocle Vatova, 1975